

Ciao Maurizio,

in qualità di arbitro e di giocatrice, poichè mi è capitato sia in un caso che nell'altro, vorrei essere sicura di come ci si debba comportare quando:

il giocatore alla sinistra dell'apertore faccia il gesto di prendere il cartellino per licitare in apertura prima che un qualsiasi giocatore abbia licitato, fino ad estrarlo, sollevandolo abbastanza perchè lo veda l'avversario in rotazione, ma, supponiamo, non il compagno (ma non si è sicuri) e immediatamente venga fermato dagli altri giocatori perchè non è il suo turno di chiamata e quindi i cartellini vengono immediatamente riposti senza essere rilasciati sul tavolo.

Che decisioni deve prendere l'arbitro?

A titolo di esercizio provo a ragionare:

poichè le norme integrative relative all'art. 18 (licite) dicono che giocando con i bidding box una chiamata è considerata effettuata quando il relativo cartellino venga rilasciato sul tavolo, in questo caso la chiamata non sarebbe da considerarsi effettuata e quindi potrebbe solo verificarsi l'applicazione dell'art. 16 sulle INA nel caso il compagno sfruttasse l'informazione ,ma non l'applicazione dell'art. 31. E' così?

Grazie

Liana Calvi

Ciao Lia,

me la cavo assai in fretta: sic est, per le ragioni che tu stessa hai cosi' ben declinato.

Cordiali Saluti, Maurizio Di Sacco

Bo

L'ESPERTO RISPONDE

Ciao Maurizio,

ho dei sensi di colpa



ieri sera sono stata chiamata a un tavolo dove dopo un attacco iniziale scoperto fuori turno di un difensore, il compagno, che non ha visto, ha attaccato a sua volta con carta scoperta.

lo ho fatto scegliere al dichiarante tra le varie opzioni dell'attacco fuori turno e poi ho considerato penalizzata la carta esposta dal compagno del colpevole (Re di Quadri) che l'ha dovuta giocare alla prima occasione legale, nel caso specifico scartata su una Picche giocata dal dichiarante) e hanno preso zero assoluto e non l'hanno presa bene!

lo ho applicato l'art.60C. E' corretto? Potevo non penalizzare quella carta? Potevo prendere altre decisioni?

Grazie

Lia Calvi

Ciao Lia,

per quanto riguarda l'applicazione di 60C – che riporto per comodità dei lettori – hai agito del tutto correttamente:

ARTICOLO 60 - GIOCO DOPO UNA GIOCATA IRREGOLARE

[...]

C. Gioco della linea colpevole prima che venga assegnata una rettifica Una giocata da parte di un membro della linea colpevole fatta prima che sia stata imposta una rettifica non avrà effetto sui diritti degli avversari, e può essere essa stessa soggetta a rettifica.

Tuttavia, la giurisprudenza in materia, ed in particolare le interpretazioni sia del WBF Laws Committe che della Scuola Arbitrale della EBL (della quale sono il Direttore) ci dice che che quel "prima che sia stata imposta una rettifica" deve intendersi come se vi fosse premesso "dopo che sia stata attirata l'attenzione sull'irregolarità, ma".

In altre parole, se il compagno di chi ha attaccato fuori turno era ignaro dell'attacco stesso, si dovrebbe considerare la sua giocata come simultanea, e l'Articolo da applicare diventerebbe 58A:

ARTICOLO 58 - ATTACCHI O GIOCATE SIMULTANEI

A. Giocate simultanee di due giocatori

Un attacco o giocata fatti simultaneamente all'attacco o giocata legale di un altro giocatore, sono considerati essere successivi all'attacco o giocata legale.

[...]

Questo farebbe sì che l'attacco regolare rimanesse tale, e che quello fuori turno divenisse carta penalizzata. Una soluzione meno afflittiva (almeno in teoria: possono facilmente darsi casi opposti) di quella di cui a 60C, e certo più in linea con la logica del gioco.

Non mi farei però prendere troppo dai sensi di colpa: non era facile sapere quanto ho appena esposto, e ne faccio ammenda. Tuttavia, come capirai, nell'insegnamento corrente non è facile coprire ogni zona di nicchia del nostro Codice: ce ne sono troppe. Il da farsi – e spero di averne mandato in futuro – sarebbe stendere delle regole attuative che recepiscano ogni interpretazione ufficiale.

Come vedi, non sono del tutto in vacanza (mattina e tarda sera al computer), ma dalle due alle sei del pomeriggio vado al mare con i miei bambini.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco









